



**Direzione:** AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

N. G10401 del 07/08/2025

Proposta n. 29370 del 07/08/2025

**Oggetto:**

██████████ - Impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non ubicato a Via Morolense loc. Vado San Pietro 03017 Morolo (FR) e autorizzato con A.I.A. n. 11 del 04 aprile 2008 e s.m.i. volturata con Determinazione n. G02026 del 16/02/2023 - Reiterazione e Proroga del provvedimento di diffida e contestuale sospensione ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Proponente:**

Estensore	LEONE FERDINANDO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** [REDACTED] Impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non ubicato a Via Morolense loc. Vado San Pietro 03017 Morolo (FR) e autorizzato con A.I.A. n. 11 del 04 aprile 2008 e s.m.i. volturata con Determinazione n. G02026 del 16/02/2023 – **Reiterazione e Proroga del provvedimento di diffida e contestuale sospensione ai sensi dell’art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE  
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

**su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” ed è stata istituita la Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

**VISTA** la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Wanda D’Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato "H" del Regolamento

di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all'Ing. Ferdinando Maria Leone;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

**di fonte comunitaria:**

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

**di fonte nazionale:**

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero	D.M. 5 febbraio 1998
Norme in materia ambientale	Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46
Linee Guida per l'applicazione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-EL).	Linee Guida SNPA n. 43/2023 Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 22.02.2023. Doc. n. 214/23
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Linee Guida SNPA 41/2020 Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22

Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77
Approvazione delle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" di cui alla delibera del Consiglio del SNPA 18 maggio 2021, n.105.	Decreto del MITE n 47 del 09 Agosto 2021
Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal "Coordinamento Emissioni".	Decreto Direttoriale del MASE n. 309 del 28/06/2023

**di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale.	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.
Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021
Approvazione nuove Linee Guida "Bonifica di siti contaminati" - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.	DGR n. 3 del 04/01/2024

Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	DCR 23 novembre 2018, n. 18
Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'aria (PRQA)	DCR 5 ottobre 2022, n. 8

**VISTE** le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

**PREMESSO che:**

- l'impianto in oggetto era di proprietà della Società ██████████ in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 11 del 04/04/2008, avente per oggetto "██████████ con sede legale ed impianto ubicati in via Morolense, loc. Vado San Pietro – Morolo (FR). Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non", precedentemente sottoposta a pronuncia di compatibilità di V.I.A. espressa con nota prot. n. 38132 del 03/03/2006;
- l'impianto risulta autorizzato per trattare i rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi e i rifiuti autoprodotti dalle operazioni di pretrattamento (bonifica e separazione delle componenti recuperabili). - *Codice attività IPPC 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton al giorno.* Nell'insediamento sono presenti due capannoni "Capannone A" e "Capannone B". il Capannone A risulta adibito alle operazioni di selezione, cernita e pressatura dei rifiuti;
- con Determinazione Dirigenziale n. G10828 del 27/09/2016 la Regione Lazio ha adottato il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, riguardante il procedimento amministrativo relativo al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA avviato a seguito di controlli ARPA Lazio a luglio del 2015, ai sensi del D.Lgs 152/2006 smi, art. 29-octies, comma 4, rimandando l'emissione dell'atto autorizzativo al soddisfacimento delle prescrizioni e degli adempimenti indicati dai pareri ARPA citati nel provvedimento in questione;
- a seguito del procedimento di riesame-rinnovo concluso con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. G10828 del 27/09/2016 non veniva emesso il provvedimento di riesame-rinnovo A.I.A. conclusivo in quanto non pervenivano dalla società le integrazioni richieste nella medesima determinazione necessarie per l'emanazione del provvedimento conclusivo;
- con nota prot. n. 121048 del 08/02/2021, la Regione Lazio ha sollecitato la presentazione della documentazione di riesame alla luce del mancato perfezionamento del precedente procedimento di rinnovo di cui alla Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G10828 del 27/09/2016. Nella medesima nota veniva riportato che..."*considerate tutte le difficoltà e problematiche che non hanno consentito di portare a compimento la procedura di riesame già avviata, nel sottolineare l'urgenza di rilasciare al più presto l'atto autorizzativo, si invita la Società a dare seguito a quanto già*

*comunicato da questa Direzione con nota n. U.61178.22-01-2021, anticipando al 31 maggio 2021, la scadenza indicata sulla stessa, riguardante il Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA in possesso (ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.i.i., art. 6, comma 13, titolo III-b e articoli dal 29-bis al 29-quattordicesimo, alla luce della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018, pubblicata il 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea)";*

- la società [REDACTED] con nota acquisita al prot. n. 662463 del 28/05/2021, in risposta alla nota regionale, ha richiesto una proroga fino al 30 settembre 2021 per la consegna della documentazione alla luce delle evenienze sopravvenute;
- con nota prot. emergenziale n. GR3008-000022 del 05/08/2021 la Regione Lazio concedeva una proroga per la consegna della documentazione, in via del tutto eccezionale, fino al 30 settembre 2021;
- la società [REDACTED] con nota acquisita al prot. n. 778654 del 30/09/2021 consegnava la documentazione per l'avvio del procedimento di riesame;
- nelle more della definizione del riesame, perveniva la nota ARPA Lazio prot. n. 19349 del 18/03/2022 acquisita al prot. n. 19349 del 18/03/2022, che evidenziava che *"come accertato in sede di sopralluogo, le attività inerenti il trattamento dei rifiuti, autorizzate con Decreto Commissariale n. 11 del 04/04/2008, sono ferme da Agosto 2021. La Società ha inoltre dichiarato di aver provveduto ad affittare il ramo di azienda. Tutto quanto dovuto affinché l'Autorità Competente possa prendere le proprie decisioni in merito"*;
- dalla relazione di ispezione allegata alla nota ARPA Lazio evidenzia come verificato nel sopralluogo del 07/03/2022, che l'attività è ferma da agosto 2021. Inoltre, risulta che *"...nelle aree esterne ai due capannoni erano presenti rifiuti, di diversa tipologia, quali materiali misti, plastica, materiale plastico nero, carta e legno stoccati in balle accatastate, cumuli o in cassoni scarrabili. All'interno del capannone antistante il locale uffici (Capannone A) sono stati rinvenuti cumuli di rifiuti riconducibili, nella parte visionabile, sostanzialmente a carta e plastica. Le aree sono risultate sprovviste di apposita cartellonistica indicante il CER..."*;
- nel medesimo sopralluogo *"... la Società ha inoltre dichiarato di aver provveduto ad affittare il ramo d'Azienda e ha consegnato in copia il Contratto stipulato con la Società [REDACTED] presso il notaio Avv. Giovanni Piacitelli in Frosinone, e registrato in data 16/02/2022 al n. 1173 serie IT..."* (contratto allegato alla documentazione fornita da ARPA Lazio) e che *"... la Società affittuaria si è formalmente impegnata a smaltire i rifiuti stoccati nelle aree di sedime dell'installazione, impegno previsto esplicitamente nell'articolo 13 del citato contratto di affitto..."*;
- dall'allegato al suddetto contratto di affitto nella relazione tecnica a firma dello Studio Ripa s.r.l. vengono stimate 1820 tonnellate circa di rifiuti di varia tipologia (carta, legno, metalli, plastica, tubi ecc...fornendo i codici EER relativi) presenti nell'impianto (da verificare attraverso pesa presente sul sito);
- l'autorità competente per le AIA regionali, facendo seguito ai suddetti rapporti di ispezione dell'Arna Lazio, con nota prot. n. 316606 del 30/03/2022, diffidava le società [REDACTED] dichiarata subentrante, a presentare la documentazione ai fini di volturare l'AIA alla [REDACTED] subentrante e a procedere all'immediata gestione e rimozione dei rifiuti presenti sul sito, previa preliminare classificazione, nonché

apposizione della relativa cartellonistica di individuazione dei singoli codici CER dei rifiuti, nonché a presentare la documentazione di classificazione dei rifiuti e la documentazione ai fini di avviare il riesame AIA già richiesta a febbraio 2021 alla [REDACTED];

- con nota prot. n. 956184 del 03/10/2022 la Regione Lazio ricostruita la vicenda come su riportata inviava una richiesta al Tribunale di Frosinone Giudice delle Esecuzioni Immobiliari indicando che ... *preliminarmente è necessario verificare tramite Codesto Tribunale di Frosinone e il custode Dott.ssa Tagliaferri sull'eventuale possibilità di accordo tra la società [REDACTED] altre società. in pendenza del pignoramento immobiliare su indicato, nonché informazioni relativamente al contratto di affitto da effettuare con lo stesso tribunale di Frosinone. Stante la situazione dell'impianto come rilevata dai controlli ARPA Lazio indicati nella diffida prot. n. 316606 del 30/03/2022, e la necessità di gestire i rifiuti attualmente depositati nel sito, si resta in attesa di cortese riscontro alla presente;*
- alla suddetta nota non perveniva riscontro da parte [REDACTED], con nota del 11/10/2022 indirizzata alla Regione Lazio e acquisita al RU della Regione col n. I.0993527 del 11/10/2022, avente ad oggetto "Comunicazioni da società su affitto", comunicava che nel frattempo è intervenuto un ulteriore accordo con la [REDACTED] autorizzata con [REDACTED] a sottoscrivere contratto di affitto [REDACTED] che nel frattempo erano stati pignorati dallo stesso Tribunale di Frosinone, e avrebbe provveduto quanto prima a sottoscrivere atto di affitto del ramo di azienda;
- [REDACTED] comunicato contestualmente che [REDACTED] è impegnata ad adempiere alle prescrizioni della Regione di cui alla diffida del 30/03/2022 secondo un piano allegato;
- il contratto di affitto di azienda fra [REDACTED] (ad esclusione degli immobili pignorati), stipulato in data 17/10/2022, presso il Notaio Oreste de Nicola in Santa Maria Capua Vetere (CE), viene inviato alla Regione Lazio con nota di trasmissione acquisita al RU della Regione col n. I.1025372 del 18/10/2022;
- con successiva nota di trasmissione acquisita al RU della Regione Lazio col n. I.1081004 del 31/10/2022, [REDACTED] di voltura, con [REDACTED] di azienda [REDACTED], presentata via Pec al protocollo regionale n. I.1081004 datata 31-10-2022;
- con Determinazione Dirigenziale n. G02026 del 16/02/2023 la Regione Lazio ha adottato con prescrizioni il provvedimento di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i. alla [REDACTED]
- la [REDACTED] (di seguito società) con pec acquisita al prot. n. 313310 del 21/03/2023, rispetto alla suddetta D.D. n. G02026 del 16/02/2023, ha richiesto una proroga di 30 giorni per la consegna della polizza fidejussoria;
- la società in data 28/04/2023 con nota recepita al prot regionale al n° 0462371 ha inviato la seguente documentazione:
  - Piano di Campionamento

- Piano di Gestione dei Rifiuti [REDACTED]
  - Cronoprogramma
  - Documenti Riesame
  - Planimetria con percorso mezzi
  - Planimetria con punti di prelievo
  - Planimetria per deposito temporaneo
  - Stima dei quantitativi dei materiali presenti in impianto
  - Analisi 15 01 06
  - Analisi 16 01 03
  - Analisi 17 02 03
  - Analisi 17 06 04
- con la pec acquisita al prot. n. 492266 del 08/05/2023 la società ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 40300191000930 e relativa appendice della TUA Assicurazioni per il massimale garantito di euro 309.600 euro e scadenza fino al 27/09/2028, volturata alla nuova contraente [REDACTED] in data 11/04/2023;
  - la Società in merito alla documentazione inviata in data 28/04/2023, anche a seguito di incontri tecnici, ha implementato, ampliandone i contenuti tecnici, la documentazione fornita dopo il primo invio con le ulteriori comunicazioni acquisite ai seguenti protocolli regionali:
    - o Prot n° 609680 del 06/06/2023:
      - Integrazioni RdP;
    - o Prot n° 617881 del 07/06/2023:
      - CRONOPROGRAMMA
      - PIANO DI CAMPIONAMENTO
      - PIANO DI GESTIONE E RIMOZIONE RIFIUTI [REDACTED]
      - Planimetria con percorso mezzi
      - Planimetria con punti prelievo
      - Planimetria x deposito temporaneo
      - STIMA DEI QUANTITATIVI DEI MATERIALI PRESENTI IN IMPIANTO
  - con nota prot. n. 669531 del 19/06/2023 l'Autorità Competente riscontrava la documentazione e richiedeva integrazioni relativamente in particolare al Piano di Campionamento;
  - la società con nota acquisita al prot. n. 687149 del 23/06/2023 riscontrava la richiesta integrazioni consegnando l'aggiornamento del Piano di Campionamento;
  - in merito al riesame dell'A.I.A. già disposto con nota prot. U.0061178 del 22/01/2021, e in ottemperanza a quanto disposto con la D.D. n. G02026 del 16/02/2023, la società:
    - o con nota acquisita al prot. n. 507285 del 11/05/2023 ha consegnato la relazione sulla verifica delle BAT;
    - o con pec acquisite al prot. n. 589878, 589879 e 589880 del 30/05/2023 ha consegnato la seguente documentazione al fine del completamento della documentazione di riesame con valenza di rinnovo:
      - o GNE 3-Scheda A-rev.0
      - o GNE 6-A12-Certificazione ambientale-rev.0 - Copia
      - o GNE 7-A13-Estratto topografico-rev.0 - Copia
      - o GNE 8-A14.15-Catastale e PRG-rev.0 - Copia
      - o GNE A 16 Zonizzazione acustica
      - o GNE 10-A18-Concessione derivazione acqua-rev.0 - Copia
      - o GNE 11-A19-Autorizzazione scarico acque-rev.0 - Copia

- GNE 12-A21-Autorizzazione rifiuti-rev.0 - Copia
  - GNE 13-A22-CPI-rev.1
  - GNE 14-A23-Parere VIA-rev.0
  - GNE 15-A25 Schema a blocchi-rev.1
  - GNE 16-A26-Ortofoto e carta uso del suolo-rev.0
  - GNE 17-Scheda B-rev.1
  - GNE 18-Allegato B18-Relazione Tecnica-rev.0
  - GNE 19-Allegato B18-rimodulazione quantitativi
  - GNE 21-B18-Gestione della conformità ai Reg. UE 333-2011 e 715-2013
  - GNE 22-B18-Relazione tecnica riesame
  - GNE 23-Allegato B18 gestione della conformità
  - GNE 24-Allegato B18-Gestione della conformità al Reg.UE 1179-2012
  - GNE 25-B18-Piano emergenza interno
  - GN 27-B21
  - GNE 29-B22-CER-rev.0
  - GNE B 24 valutazione impatto acustico
  - GNE 32-D5 Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici-rev.0
  - GNE 33-D6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica-rev.0
  - GNE D 8 Identificazione del rumore
  - GNE 35-Scheda E-rev.0
  - GNE 36-E2-PdMeC-rev.2
  - GNE 37-E4-Risultati piano di monitoraggio-rev.0
  - GNE cology visura soc. subentrante
  - PLANIMETRIA EMISSIONI SONORE
  - PLANIMETRIA GENERALE
  - TAVOLA EMISSIONI
- con nota prot. reg. n. 784677 del 14/07/2023, l’Autorità Competente ha comunicato dunque alla società ...*l’ottemperanza a quanto prescritto nella Determinazione di Voltura n° G02026 del 16/02/2023, come riportato in premessa e pertanto potrà procedere a esercire l’impianto in ottemperanza a quanto indicato nell’AIA di cui al Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i. e nella voltura di cui alla Determinazione n. G02026 del 16/02/2023, avviando le attività così come indicato nella documentazione consegnata e in adempimento della precedente diffida inviata con nota prot. n. 316606 del 30/03/2022;*
- successivamente, a seguito di richiesta di parere ad ARPA Lazio sul Piano di Campionamento presentato dalla società effettuata con nota dell’Autorità Competente prot. reg. n. 919026 del 21/08/2023 sono pervenute ulteriori note della società acquisite al prot. n. 932358 del 28/08/2023 e n. 941139 del 29/08/2023 riguardanti la relazione tecnica sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio, dei rifiuti stoccati e sulla messa in esercizio dell’impianto. Le stesse note sono state inviate anche ad ARPA Lazio;
- ARPA Lazio con nota prot. n. 59581 del 01/09/2023, acquisita al prot. reg. n. 952773 del 01/09/2023, ha trasmesso la propria valutazione sul piano di campionamento e rimozione dei rifiuti presenti sul sito, indicando prescrizioni e specifiche su come effettuare il campionamento dei rifiuti presenti nell’impianto;
- la società ha dato riscontro ad ARPA Lazio con note acquisite al prot. reg. n. 1225050 del 27/10/2023 e prot. n. 1423951 del 07/12/2023;

- ARPA Lazio con nota prot. n. 86792 del 15/12/2023, acquisita al prot. n. 1462089 del 15/12/2023, ha inviato la relazione inerente il sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 14/11/2023, da cui emerge che *...sono in atto le attività di classificazione dei rifiuti di proprietà di [REDACTED] avviate a partire dal 13/11/2023 come comunicato dalla società. Dal sopralluogo non emergevano criticità nella gestione dell'impianto;*
- contestualmente la società, con nota del 15/12/2023, recepita al protocollo reg. al n. 1463675 in pari data, la [REDACTED] nelle more dell'avvio del procedimento di riesame AIA, ha presentato una preliminare istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per alcune modifiche da apportare all'impianto esistente;
- con nota prot. reg. n. 778878 del 14/06/2024 veniva avviato il procedimento di modifica non sostanziale e richiesto supporto tecnico/istruttorio ad ARPA Lazio ai sensi del R.R. n. 21/2021, depositando la documentazione in un box regionale dedicato all'istanza di modifica non sostanziale comunicato con la medesima nota;
- ARPA Lazio con nota prot. n. 50420 del 12/07/2024, acquisita al prot. reg. n. 897252 del 12/07/2024 ha inviato una relazione tecnica nella quale richiede alcuni chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata, oltre a evidenziare carenze sulla documentazione consegnata relativamente alla possibilità di considerare tutte le richieste come non sostanziali;
- con successiva nota, acquisita al prot. reg. n. 908560 del 16/07/2024 inviata anche ad ARPA Lazio sezione di Frosinone, il Custode Giudiziario [REDACTED] Labiola Luciani ha indicato che *...in merito alle evidenze rese dalla [REDACTED] prendo che non è stata avviata tuttora la rimozione dei rifiuti e che sono ancora in corso le attività propedeutiche per la stessa. Né tanto meno è in atto la produzione di CSS. Orbene visto il sopralluogo dell'ARPA del 14/11/2023 vorrete rendere copia della relazione richiamata con nota prot. 86792 del 15/12/2023 e di ogni ulteriore rilievo di merito della Regione Lazio...;*
- con successiva nota prot. reg. n. 0995276 del 05/08/2024 l'Autorità Competente nel riscontrare la richiesta del custode giudiziario sulla situazione dell'impianto e la suddetta nota di ARPA Lazio ha richiesto alla società *...di fornire alla scrivente, al Custode Giudiziario e agli altri Enti in indirizzo, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, una relazione tecnica corredata da documentazione fotografica dell'impianto, nonché informazioni sull'avvenuto smaltimento dei rifiuti. Nella relazione tecnica dovrà essere indicato lo stato di attuazione del piano di rimozione dei rifiuti approvato e/o riscontri a quanto rilevato dal custode giudiziario. Si chiede altresì alla società al fine di definire la modifica non sostanziale indicata in premessa di tramettere riscontro puntuale e eventuale documentazione aggiornata entro 30 giorni dalla presente nota con riferimento alla Relazione ARPA Lazio trasmessa con nota prot. n. 50420 del 12/07/2024, acquisita al prot. reg. n. 897252 del 12/07/2024. Sulla base di tale riscontro la scrivente provvederà a definire la richiesta presentata per le richieste che possano rientrare nella definizione di modifica non sostanziale come rilevato da ARPA Lazio. Contestualmente si procederà ad avviare il procedimento di riesame AIA sulla base della documentazione presentata;*
- con nota acquisita al prot. reg. n. 995276 del 05/08/2024, la società ha relazionato sullo stato dell'impianto e allegato documentazione fotografica, mentre con note acquisite ai prot. n. 1028229 del 19/08/2024 e n.1085203 del 06/09/2024 ha richiesto proroga per la consegna dei documenti richiesti relativi al riscontro alla Relazione ARPA Lazio;

- con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 1181619 del 27/09/2024 la Società ha consegnato documentazione a riscontro, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 1288072 del 21/10/2024;
- con nota prot. reg. n. 1386727 del 08/11/2024 vista ed esaminata la documentazione di riscontro della società, evidenziate le carenze della stessa sia come indicate da ARPA Lazio, sia come valutate in particolare sulla base della documentazione integrativa fornita dalla società anch'essa non chiara e non rispondente a quanto richiesto, ha richiesto alla società ...di fornire le integrazioni sopra descritte inserendole e aggiornando la documentazione relativa al riesame dell'AIA già consegnata, corredata dalle tavole ex-ante in formato originale riferite all'Autorizzazione vigente e non in formato riattualizzato ad oggi. I documenti da fornire (relazioni e tavole) devono essere fornite in formato pdf e pdf con firma digitale (non in formato word).  
Tutto ciò al fine di avviare rapidamente il procedimento di riesame/rinnovo A.I.A. comprensivo delle modifiche descritte (che dovranno essere riportate nelle schede C della documentazione di riesame AIA) e giungere ad una definizione dell'Autorizzazione dell'impianto in argomento.
- con nota prot. reg. n. 1419812 del 19/11/2024 ritenuto in ogni caso che
  - *occorre necessariamente verificare l'adeguamento dell'installazione alle BAT di cui alla decisione di esecuzione 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018, pubblicata il 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio oltre che alle prescrizioni tecnico-gestionali intervenute nel corso del lungo iter istruttorio;*
  - *la società è tenuta ad inserire nell'ambito del procedimento di riesame in oggetto le richieste di modifica/aggiornamento dell'impianto come indicate nella richiesta di modifica non sostanziale su riportata, che come indicato da ARPA Lazio e dall'Autorità Competente nella nota prot. reg. n. 1386727 del 08/11/2024, è necessario valutare nell'ambito del procedimento di riesame A.I.A.;*
  - *vista la situazione impiantistica e al fine di pervenire rapidamente ad un riesame dell'autorizzazione dell'impianto, come anche indicato da ARPA Lazio, nelle more che la società integri la documentazione con le richieste di modifica non sostanziale ricondotte nel procedimento in oggetto, l'Autorità Competente ritiene comunque di avviare il procedimento e convocare la conferenza di servizi al fine di giungere rapidamente al rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA volto a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente che sia funzionale all'emissione di una autorizzazione che garantisca la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento... come altresì indicato nella suddetta nota prot. reg. n. 1386727 del 08/11/2024;*
  - *alla società si richiede di far pervenire la documentazione aggiornata relativa alle modifiche non sostanziali da ricondurre nell'ambito del presente procedimento di riesame/rinnovo A.I.A. già richieste nella nota prot. reg. n. 1386727 del 08/11/2024, entro 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione;*

è stato avviato il procedimento di riesame/rinnovo dell'A.I.A. e convocata la prima seduta di conferenza di servizi per il 19/12/2024;

**CONSIDERATO che:**

- con nota prot. reg. n. 1435552 del 21/11/2024 l'Autorità Competente in vista della prima seduta di conferenza di servizi ha richiesto un sopralluogo presso l'impianto da parte di ARPA Lazio indicando quanto segue *...Con riferimento a quanto disposto con la voltura dell'AIA n. G02026 del 16/02/2023 relativamente alla rimozione dei rifiuti presenti nell'impianto, Codesta Agenzia ha effettuato un sopralluogo in data 14/11/2023, la cui relazione è stata inviata con nota prot. n. 86792 del 15/12/2023, acquisita al prot. reg. n. 1462089 del 15/12/2023, da cui emergeva che ...sono in atto le attività di classificazione dei rifiuti di proprie ██████████ avviate a partire dal 13/11/2023 come comunicato dalla società. Dato atto che è trascorso più di un anno dal sopralluogo e dall'avvio dell'attività della società, si chiede a Codesta Agenzia di effettuare quanto prima un sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi e relazionare la scrivente con particolare riferimento alla rimozione dei rifiuti presenti sulla base del Piano di Campionamento e rimozione presentato dalla società e valutato anche da Codesta Agenzia.*
- la società con nota acquisita al prot. reg. n. 1507432 del 06/12/2024, a seguito del *...sopralluogo fatto dalle Autorità Competenti in data 05/12/2024...* ha chiesto *...il rinvio di almeno 90 giorni della prima seduta della conferenza di servizi, al fine di procedere alla risoluzione delle problematiche rilevate nell'impianto...;*
- con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 1514799 del 09/12/2024 la Società ha inoltre chiesto *...cortesemente di poter ritardare l'invio di tale documentazione fino alla risoluzione delle problematiche rilevate nell'impianto a seguito del sopralluogo delle autorità competenti del 05/12/2024...;*

**VISTA** la nota ARPA Lazio prot. n. 90988 del 10/12/2024, acquisita al prot. reg. n. 1521305 del 10/12/2024, con cui l'Agenzia ha inviato il riscontro alla nota della scrivente di richiesta sopralluogo inoltrando la relazione sopralluogo svolto ai sensi art. 29 decies comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in data 04 dicembre 2024 presso ██████████-impianto in via Morolense snc Località Vado San Pietro – Morolo (FR);

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G17360 del 17/12/2024 con la quale l'Autorità Competente ha diffidato ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la ██████████ disponendo la contestuale sospensione di ogni attività produttiva relativa all'ingresso di nuovi rifiuti fino al sequestro operato dagli organi di Polizia Giudiziaria e, comunque, per un tempo determinato di 90 giorni e comunque fino al ripristino di una situazione conforme all'autorizzazione Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i., compresa la rimozione di tutti i rifiuti presenti sul sito relativi alla precedente gestione della ██████████, nonché all'ottenimento di una valutazione favorevole della ASL di Frosinone Presal Nord – Dipartimento di Prevenzione, relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VERIFICATO** che successivamente alla diffida non risulta pervenuto alcun riscontro da parte della società alla diffida e sospensione di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17360 del 17/12/2024, a meno di una nota acquisita al prot. n. 53280 del 16/01/2025 con cui la società ha richiesto il conferimento di 3000 tonn. di rifiuto codice EER 191212 *...in via eccezionale presso la discarica*

**CONSIDERATO che:**

- con nota acquisita al prot. reg. n. 705139 del 07/07/2025 la dott.ssa Fabiola Luciani in qualità di Custode giudiziario del sito ha inviato una nota avente ad oggetto “segnalazione rischio sicurezza pubblica, danni salute umana e ambiente impianto rifiuti [REDACTED] S [REDACTED] in Morolo (FR) Via Morolonese snc, Località Vado San Pietro”;
- nella suddetta nota il custode giudiziario informava in particolare quanto segue:
  - o *In data 21/02/2025 il GIP autorizzava il dissequestro limitatamente all’accesso all’impianto finalizzato alla rimozione dei rifiuti ed alla bonifica e messa in sicurezza a mezzo di ditta specializzata all’uopo incaricata, con delega alla P.G. di vigilare a campione, stante il cronoprogramma della durata di sei mesi;*
  - o *In data 05/06/2025, alla presenza del N.O.E. di Napoli e dei Carabinieri Stazione di Morolo, oltre che della PBG srl, veniva eseguito l’accesso presso gli immobili oggetto di pignoramento riscontrando la giacenza di un ingente quantitativo di rifiuti, dislocati all’interno e all’esterno dei capannoni, a terra, sparsi e in balle, oltre i limiti consentiti come rilevato dalle autorità competenti. Inoltre, i rifiuti non risultavano identificati da cartellonistica, da alcuna classificazione, distinzione in aree e lotti restando disattese le prescrizioni delle autorità competenti.*
  - o *Sembrebbero emerse in loco condotte della [REDACTED] non consentite atteso il sequestro, afferenti rifiuti e rimozione macchinari specifici.*
  - o *Veniva redatto all’uopo il verbale di sopralluogo e repertorio fotografico, completo dei verbali di visita degli operatori [REDACTED]. All’esito del sopralluogo la PBG SRL rimetteva la relazione in data 11/06/2025, evidenziando tre aspetti essenziali.*
    - 1) *I rifiuti devono essere caratterizzati con analisi a campione per individuare la tipologia di materiale da smaltire;*
    - 2) *Il trattamento di tali rifiuti è presso gli inceneritori generando un elevato costo di trattamento e gestione;*
    - 3) *Atteso l’elevato quantitativo di rifiuti, sia all’interno che all’esterno, si consiglia di installare degli impianti di nebulizzazione acqua per prevenire incendi e la presenza di un elevato numero di estintori.**Orbene nonostante le apparenti iniziative comunicate dall’occupante per la risoluzione delle criticità e la liberazione degli immobili lo stato dei luoghi risulta tuttora gravato da un’emergenza di sicurezza ambientale...;*
- con nota prot. n. 10217 del 24/07/2025, acquisita al prot. reg. n. 767112 del 24/07/2025, il Comando Provinciale dei VVF di Frosinone ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso il sito in data 21/07/2025 con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi. La stessa nota è stata anche trasmessa da ARPA Lazio con nota prot. n. 54056 del 25/07/2025, acquisita al prot. regionale n. 0771278 del 25/07/2025 avente ad oggetto “*inoltre relazione del Comando VVF Frosinone inerente il sopralluogo svolto presso [REDACTED] Via Morolense Snc (Loc. San Pietro) – Morolo (FR) in data 21/07/2025 (prot. Arpa 53900 del 25/07/2025)*”;
- nella nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Frosinone viene indicato che ... *Detto sopralluogo segue l’incontro tenutosi presso la Prefettura U.T.G. di FROSINONE in data 15.07 u.s., durante il quale emergeva, tra le criticità riscontrate, la presenza di quantitativi*

di rifiuti ben oltre i limiti consentiti e la necessità di elaborare, da parte del titolare dell'attività, un idoneo piano di sicurezza per il sito. Si premette l'attività in parola è soggetta a controllo di prevenzione incendi per la presenza, sopra soglia, dei quantitativi di cui all'Allegato 1 del D.P.R. n. 151/2011, relativamente ai materiali componenti i rifiuti presenti, assimilabili a carta, plastica, gomma e legno. Esiste agli atti del Comando la Pratica di prevenzione incendi pos. n. 15850, per la quale risulta presentata a nome della [REDACTED] S.r.l, la S.C.I.A. di cui all'Art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 in data 20.12.2019, Prot. COM-FR n.12480, con scadenza a tutto il 19.12.2024. La S.C.I.A. in argomento (c.d. SCIA Antincendio), costituisce titolo abilitativo all'esercizio ai fini antincendi dell'attività fino alla relativa scadenza, che va rinnovata in tempo utile con il procedimento di Attestazione di Rinnovo Periodico della Conformità Antincendi, di cui all'Art. 5 del medesimo D.P.R. A seguito della presentazione della S.C.I.A. in parola il Comando ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi prot. n. 5802 del 03.07.2020, per i seguenti quantitativi massimi dei materiali sopra citati: carta e cartoni 305Ton, legno 100Ton, gomma 40 Ton, plastica 205Ton, per un totale di 650 Ton complessive. Pur tuttavia, si evidenzia che, ad oggi, nessun procedimento di attestazione di rinnovo è stato avanzato, pertanto **l'attività è sprovvista di autorizzazione ai fini antincendi.**

Nelle more della validità della S.C.I.A. in parola, a seguito della presentazione della "Dichiarazione per Voltura con allegato Contratto di Affitto di Azienda Commerciale, presentata dalla S. [REDACTED] S.r.l. in data 12.11.2023 ed acquisita al prot. COM-FR n. 12522, la pratica di prevenzione incendi è stata volturata dalla [REDACTED] alla [REDACTED]

- come riportato nella nota dall'esito del sopralluogo dei funzionari direttivi del Comando dei Vigili del Fuoco di Frosinone è emersa la persistente e immutata presenza di quantitativi di rifiuti ben oltre i limiti consentiti ovvero la presenza di rifiuti in quantitativi sensibilmente superiori a quelli oggetto di S.C.I.A. e in particolare "vi è presenza di rifiuti accatastati in balle sovrapposte fino ad altezze stimate anche di 4 mt ed oltre, mediamente superiori a mt. 3, praticamente senza soluzione di continuità su tutte le aree esterne del sito, fatta eccezione per la zona antistante gli uffici e parte di quella direttamente confinante con la SP Morolense. Si è appreso dalla stessa Custode che si tratta di oltre 13.000Ton di rifiuti, contro le 650Ton complessivamente autorizzate per quanto di competenza (20 volte il quantitativo autorizzato).[...] La situazione sopra descritta è in netto contrasto con le norme e con i criteri tecnici di prevenzione incendi; a riguardo, lo stato dell'arte normativo del settore è rappresentato dal DM 03.08.2015 e s.m.i. (c.d. Codice di Prevenzione Incendi) e dal DM 26.07.2022 (Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti). Tutto ciò premesso, lo stato dei luoghi del sito in esame concretizza un elevato rischio d'incendio determinabile in funzione di:

1. eventuale incendio proveniente dalla vegetazione esterna (vista la presenza diffusa di rifiuti sul confine con area boscata);
  2. stato del rifiuto molto secco, in concomitanza con le alte temperature dell'attuale periodo estivo, peraltro di elevata criticità riguardo all'indice di rischio per incendi boschivi, che favorirebbero una rapida propagazione dell'incendio dalle sue fasi iniziali;
- [...];

Elevata entità dei danni (magnitudo) in caso d'incendio, considerati:

1. la natura del materiale – rifiuto ad alto contenuto di plastiche anche espanse, con copiose emissioni di prodotti della combustione nocivi e tossici;
2. la pratica impossibilità di un efficace e tempestivo spegnimento dell'incendio, con probabile durata di più giorni, considerata la fase attiva e le operazioni di bonifica;

3. *la possibilità dell'interruzione di pubblici servizi quali viabilità stradale (SP Morolense) e ferroviaria (TAV) per molte ore [...].*

- La nota del Comando dei Vigili del Fuoco così conclude “(...) **si ritiene urgente, indispensabile ed indifferibile lo sgombero di tutto il materiale presente nel perimetro dell'attività, da eseguirsi da parte di chi di dovere nei tempi tecnici strettamente necessari.** A riguardo, si ritiene prioritario procedere anzitutto liberando le aree che portano impedimento alla funzionalità e all'efficacia dei presidi fissi antincendio e di quelle perimetrali poste in particolare in vicinanza della sede stradale e dell'area boscata, per poi procedere con le altre zone dell'attività, ivi incluso il capannone interessato da ingenti quantitativi di rifiuto in deposito. Nelle more, si suggerisce di attivare senza indugio adeguate misure di security (es.: telecamere o sorveglianza attiva continua), atte a monitorare con continuità l'intero sito, in relazione alle ipotesi (occasioni) d'incendio sopra evidenziate”;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0771620 del 25/07/2025 avente ad oggetto “*integrazione segnalazione rischio sicurezza pubblica, danni salute umana e ambiente impianto rifiuti ██████████ in Morolo (FR) Via Morolonese snc, Località Vado San Pietro*”, la dott.ssa Fabiola Luciani in qualità di Custode giudiziario del sito, richiamato il verbale di sopralluogo di cui al precedente punto, comunicava alle autorità e amministrazioni competenti la immutata e persistente giacenza di ingenti quantitativi di rifiuti oltre i limiti consentiti, i quali costituiscono un attuale e immediato pericolo per la salute umana e l'ambiente;
- con nota prot. n. 54448 del 30/07/2025, acquisita al prot. reg. n. 788294 del 31/07/2025, la Prefettura di Frosinone sulla base delle suddette note, pregando di *...adottare con la massima urgenza i provvedimenti di competenza e quant'altro necessario a salvaguardia della pubblica e privata incolumità...*;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 788305 del 31/07/2025, la Provincia di Frosinone, Servizio Bonifiche e Rifiuti, con riferimento alle proprie competenze ha rilevato *...che non sussistono specifici poteri della Provincia di Frosinone ai fini della bonifica del sito (o, più correttamente, della rimozione dei rifiuti presenti nell'impianto)...* rimandando ad altri Enti. In particolare ha indicato che la Regione Lazio ha già diffidato e sospeso la società come su indicato e al Comune di Morolo *...ove, eventualmente, sia configurabile una ipotesi di abbandono di rifiuti, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152...*;

**VISTA** la persistente ed immutata situazione di pericolo e illegalità in cui versa l'impianto di trattamento rifiuti della società ██████████ nonostante il dissequestro avvenuto e il mancato rispetto anche delle prescrizioni impartite all'atto del medesimo dissequestro, nonché l'inottemperanza alle prescrizioni della precedente diffida con contestuale sospensione dell'attività di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17360 del 17/12/2024;

**VISTE** le disposizioni di cui all'art 29-decies comma 9 e, in particolare, la lett.b) nella parte in cui dispone che “*Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo di cui al comma 3, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione*”;

**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni sopra esposte segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché da ARPA Lazio e dal Custode Giudiziario dott.ssa Fabiola Luciani, riscontrando quanto richiesto dalla Prefettura di Frosinone, di dover procedere alla proroga della precedente sospensione dell'attività per non aver la Società ottemperato alle dovute prescrizioni nei termini ivi stabiliti;

**VALUTATO** che persiste lo stato di abbandono e degrado del sito gestito dalla società [REDACTED] che gli ingenti quantitativi di rifiuti depositati oltre i limiti consentiti dall'attuale assetto autorizzativo non risultano ancora rimossi, rappresentando gli stessi un grave ed attuale pericolo per la salute e l'ambiente oltre che un potenziale e grave rischio per i servizi pubblici locali e nazionali ( ferrovie regionali e TAV);

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di reiterare e prorogare ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la precedente diffida e sospensione di cui alla D.D. n. G17360 del 17/12/2024, diffidando la società [REDACTED] Roma con codice fiscale [REDACTED] 8, 00187 ROMA, per la gestione dello stabilimento sito in via Morolense, loc. San Pietro 03017 Morolo (FR)– Attività IPPC categorie IPPC 5.1 – 5.3 – 5.5 (Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i.) ad effettuare quanto segue:
  - a. sospendere qualsivoglia attività produttiva dello stabilimento relativa all'ingresso di nuovi rifiuti fino al ripristino di una situazione conforme all'autorizzazione Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i., compresa la rimozione di tutti i rifiuti presenti sul sito relativi alla precedente gestione di [REDACTED] nonché all'ottenimento di una valutazione favorevole della ASL di Frosinone Presal Nord – Dipartimento di Prevenzione, relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - b. di provvedere all'urgente, indispensabile ed indifferibile sgombero di tutti i rifiuti presenti nel perimetro dell'attività procedendo anzitutto liberando le aree che portano impedimento alla funzionalità e all'efficacia dei presidi fissi antincendio e di quelle perimetrali poste in particolare in vicinanza della sede stradale e dell'area boscata, per poi procedere con le altre zone dell'attività, ivi incluso il capannone interessato da ingenti quantitativi di rifiuto in deposito. Nelle more, la società dovrà immediatamente installare impianti di nebulizzazione acqua per prevenire incendi, aumentare notevolmente il numero di estintori presenti e attivare senza indugio adeguate misure di security (es.: telecamere o sorveglianza attiva continua), atte a monitorare con continuità l'intero sito;
  - c. provvedere entro 10 giorni dalla presente determinazione, a presentare al Comando dei Vigili del Fuoco di Frosinone il rinnovo della SCIA antincendio scaduta in data 19/12/2024 e non rinnovata;
  - d. di prescrivere ulteriormente alla Società di far pervenire la documentazione aggiornata relativa alle modifiche non sostanziali da ricondurre nell'ambito del procedimento di riesame/rinnovo A.I.A. già richieste nella nota prot. reg. n. 1386727 del 08/11/2024 e

sollecitate con prot. reg. n. 1419812 del 19/11/2024 entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione;

- e. di prescrivere alla Società il rispetto di tutto quanto stabilito nell'AIA di cui al Decreto n. 11 del 04/04/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alla gestione rifiuti e agli stoccaggi degli stessi;
  - f. qualsiasi azione di modifica tecnica condotta nello stabilimento dovrà essere comunicata nell'immediato agli uffici dell'Area A.I.A della Regione Lazio e ai preposti uffici di ARPA LAZIO al fine di verificare e approvare gli interventi prima che questi vengano realizzati;
2. di disporre che ARPA LAZIO effettui gli opportuni rilievi per attestare il rispetto delle condizioni indicate per i quali la Società dovrà fornire adeguato supporto e disponibilità;
  3. di disporre che la presente determinazione venga notificata alla [REDACTED] trasmesso alla Prefettura di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Morolo, alla A.S.L. Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. di Frosinone, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori e Sezione di Frosinone, al Tribunale di Frosinone Giudice delle Esecuzioni Immobiliari (Alla c.a. Custode Giudiziario Dott.ssa Fabiola Luciani), ai NOE di Napoli e Caserta, alla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Napoli e ai NOE di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;
  4. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)